

Codice A1813C

D.D. 26 marzo 2026, n. 563

**R.D. n. 523/1904, L.R. 12 del 18/05/2004 e Regolamento Regionale n. 10/R del 16/12/2022. Autorizzazione idraulica n. 21/2026 per lavori di ripristino spondale del rio di Valle San Pietro, in località strada Virana, in Comune di Pecetto Torinese (TO). Richiedente: Comune di Pecetto Torinese (TO).**



**ATTO DD 563/A1813C/2026**

**DEL 26/03/2026**

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA**

**A1813C - Tecnico regionale - Città metropolitana di Torino**

**OGGETTO:** R.D. n. 523/1904, L.R. 12 del 18/05/2004 e Regolamento Regionale n. 10/R del 16/12/2022. Autorizzazione idraulica n. 21/2026 per lavori di ripristino spondale del rio di Valle San Pietro, in località strada Virana, in Comune di Pecetto Torinese (TO). Richiedente: Comune di Pecetto Torinese (TO).

Con nota prot. 1526 del 24/02/2026, acquisita al prot. n. 9732 del 24/02/2026, il Comune di Pecetto Torinese ha presentato domanda di autorizzazione idraulica per lavori di ripristino spondale del rio di Valle San Pietro – località strada Virana, in Comune di Pecetto Torinese (TO).

Il Comune ha approvato il progetto di fattibilità tecnico economica con Deliberazione della Giunta Comunale n. 104 in data 04/09/2018 i cui lavori sono stati affidati con Determina del Responsabile Area Tecnica Lavori Pubblici e Manutenzioni n. 221 del 22.05.2025.

I lavori consistono nel ripristino della sponda sinistra del rio di Valle San Pietro nel tratto che costeggia strada Virana, mediante la realizzazione di una difesa spondale a gravità, che si sviluppa per una lunghezza di 9,00 m ed ha un'altezza di 1,40 m.

Lo spessore del paramento è variabile lungo l'altezza, fra un massimo di 0,85 m, al piede del paramento, ed un minimo di 0,60 m, in testa al paramento.

La fondazione della difesa si svilupperà fino ad una profondità di 1,00 m rispetto al fondo dell'alveo attuale, con un ricoprimento previsto in materiale presente in alveo per uno spessore di 20 cm (ved. Relazione Idraulica all. B\_vers. Ottobre 2025).

In data 12/3/2026 con prot. 12639 è stato avviato il procedimento, ai sensi della L. 241/1990 e s.m.i.

Effettuati accertamenti ed esaminata preliminarmente la documentazione allegata all'istanza, redatta e firmata dall'ing. Paolo Chiavassa incaricato dal Comune di Pecetto Torinese, questo Settore ritiene, ai sensi del R.D. n. 523/1904 e s.m.i. sulle opere idrauliche, l'istanza ammissibile e procedibile, e conseguentemente può rilasciare i provvedimenti di competenza, nel rispetto del buon

regime idraulico delle acque e con l'osservanza delle prescrizioni elencate nella parte dispositiva del presente provvedimento.

La Città Metropolitana di Torino – Dipartimento Ambiente e Sviluppo Sostenibile - Unità Specializzata Tutela Flora e Fauna, con nota prot. n. 45672 del 23/03/2026, ha trasmesso il parere di competenza ai sensi della L.R. n° 37/2006, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25/01/2024.

Tutto ciò premesso,

#### IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- R.D. n. 523/1904 e s.m.i. sulle opere idrauliche;
- D.G.R. n. 24-24228 del 24/03/1998 sull'individuazione dell'autorità idraulica regionale competente;
- D.G.R. n. 31-4182 del 22/10/2001 recante l'individuazione dei Settori regionali preposti alla gestione del demanio idrico;
- art. 26 della l.r. n. 12/2004 ed il regolamento approvato con D.P.G.R. n. 10/R del 16/12/2022 recante "Disposizioni per il rilascio delle concessioni per l'utilizzo di beni del demanio idrico fluviale e lacuale non navigabile e determinazione dei relativi canoni (Legge Regionale 18 maggio 2004, n.12). Abrogazione del Regolamento Regionale 6 dicembre 2004, n. 14";
- l.r. n. 37/2006, la D.G.R. n. 72-13725 del 29/03/2010 e la D.G.R. n. 75-2074 del 17/05/2011, recanti disciplina sui lavori in alveo, programmi, opere ed interventi sugli ambienti acquatici;
- l'art. 17 della l.r. n. 23/2008 recante attribuzioni ai dirigenti;

#### *determina*

di autorizzare, ai soli fini idraulici ai sensi del R.D. n. 523/1904 e della gestione del demanio idrico ai sensi della L.R. 12/2004 e s.m.i., il Comune di Pecetto Torinese all'esecuzione degli interventi previsti, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate ed illustrate negli elaborati progettuali citati in premessa, agli atti del Settore scrivente, subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione agli interventi progettati potrà essere introdotta, senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
2. i nuovi manufatti di difesa spondale e quelli esistenti dovranno essere mantenuti ad un'altezza non superiore alla quota dell'esistente piano di campagna;
3. i massi costituenti le difese spondali dovranno essere posizionati in modo da offrire reciprocamente garanzie di stabilità, dovranno provenire da cava, essere a spacco di struttura compatta, non geliva né lamellare e dovranno avere comunque volume non inferiore a 0,30 mc e peso superiore a 8 kN;
4. siano eseguiti accuratamente i calcoli di verifica della stabilità delle opere di sistemazione longitudinale dell'alveo del corso d'acqua in argomento nei riguardi sia delle spinte dei terreni, dei carichi accidentali e permanenti, che delle pressioni e sotto spinte idrauliche indotte da eventi di piena, particolarmente per le fondazioni il cui piano d'appoggio dovrà essere posto ad una quota comunque inferiore di almeno m. 1,00 rispetto alla quota più depresso di fondo alveo nelle sezioni trasversali interessate;

5. devono inoltre essere eseguite le verifiche della stabilità di sezioni significative della strada in oggetto e il dimensionamento delle opere di sostegno, ove previste, in modo che l'intervento risulti confermato in fase esecutiva per dimensionamento, forma e caratteristiche tecniche ai sensi del D.M. 17.01.2018;
6. la scogliera in progetto dovrà essere risvoltata per un tratto di sufficiente lunghezza e idoneamente immorsate a monte e a valle nell'esistente sponda, oppure dovranno essere idoneamente raccordate con altre difese spondali esistenti;
7. il paramento esterno delle opere di difesa dovrà essere raccordato con il profilo spondale esistente senza soluzione di continuità;
8. è fatto assoluto divieto dell'asportazione di materiale demaniale d'alveo ad esclusione di quello di cui è prevista la movimentazione;
9. le sponde, le eventuali opere di difesa e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto richiedente unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
10. durante l'esecuzione degli interventi non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;
11. è a carico del richiedente l'onere conseguente la sicurezza idraulica del cantiere, svincolando questa Amministrazione da qualunque responsabilità in merito a danni conseguenti a piene del corso d'acqua; pertanto dovranno essere prese informazioni in merito ad eventuali innalzamenti dei livelli idrici anche conseguentemente agli eventi meteorici ed adottare all'occorrenza tutte le necessarie misure di protezione;
12. in fase di esercizio, in caso di preannuncio della piena, per la sicurezza del pubblico transito, dovrà essere attivata idonea sorveglianza ed, eventualmente, qualora venissero meno i limiti della prescritta funzionalità idraulica dei manufatti (area esondabile), interdetto l'accesso all'area a mezzi e persone, attivando, nel corso della piena, tutte le azioni necessarie all'eliminazione di situazioni di pericolo contingente che il caso richiederà;
13. la presente autorizzazione ha validità di mesi 24 (ventiquattro) dalla data di ricevimento del presente atto e pertanto gli interventi in argomento dovranno essere completati, a pena decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga, su istanza del soggetto autorizzato, nel caso in cui, per giustificati motivi, i lavori non potessero avere luogo nei termini previsti;
14. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che gli interventi sono stati eseguiti conformemente al progetto approvato;
15. l'autorizzazione si intende rilasciata con l'esclusione di ogni responsabilità di questo Settore in ordine alla stabilità dei manufatti in progetto (caso di danneggiamento o crollo), in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamento o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;
16. il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dei manufatti in progetto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, sempre previa autorizzazione di questo Settore;
17. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato modifiche alle opere autorizzate, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione,

nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

18. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà questo Settore ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione.

Il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi; inoltre, dovrà attenersi a quanto prescritto dalla Città Metropolitana di Torino – Dipartimento Ambiente e Sviluppo Sostenibile - Unità Specializzata Tutela Flora e Fauna ai sensi della L.R. n° 37/2006 con nota prot. n. 45672 del 23/03/2026, che si allega in copia quale parte integrante e sostanziale.

Con il presente provvedimento sono autorizzati l'ingresso in alveo e l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione degli interventi di che trattasi.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto Regionale e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

I Funzionari estensori:  
geom. Walter Buono  
dott. geol. Ermes Fusetti

IL DIRIGENTE (A1813C - Tecnico regionale - Città metropolitana di Torino)  
Firmato digitalmente da Daniele Caffarengo

Allegato



Prot. n. (\*) /TA4-1

*(\*) segnatura di protocollo riportata nei metadati del sistema*

*documentale DoQui ACTA*

*(I dati del protocollo sono rinvenibili nel file metadati con estensione xml, inviato insieme alla PEC)*

Torino, (\*)

Spett.li

Regione Piemonte

Direzione Opere pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica Settore Tecnico Regionale – Città Metropolitana di Torino

e-mail: tecnico.regionale.to@regione.piemonte.it

pec: tecnico.regionale.to@cert.regione.piemonte.it

Comune di Pecetto

pec: info@pec.comune.pecetto.to

**Oggetto:** R.D. 523/1904 e s.m.i., l.r. 18 maggio 2004 n. 12 e D.P.G.R. 16 DICEMBRE 2022 N. 10/R. Autorizzazione idraulica per lavori di ripristino spondale del rio di Valle San Pietro (intervento 3 su corografia allegata), in località strada Virana, in Comune di Pecetto (TO).  
Proponente: Comune di Pecetto (TO).

Con riferimento alla documentazione pervenuta in data 12.03.2026, si rileva che i lavori in argomento constano nella sistemazione della sponda sinistra del Rio di Valle San Pietro in comune di Pecetto (TO) nel tratto che costeggia Strada Virana, a seguito del recente crollo della sponda stessa per una lunghezza di circa 5 m.

Per quanto attiene il parere di competenza ai sensi della DGR 72-13725 del 29/03/2010 e s.m.i sui lavori in alveo, atteso che nel progetto presentato non è previsto alcuno degli accorgimenti di cui all'allegato A della DGR 29/03/2010 n. 72-13725 del 29/03/2010, si prescrive quanto segue al fine della salvaguardia della fauna ittica presente e dell'ecosistema fluviale:

- i lavori in alveo non dovranno essere condotti nei mesi di aprile, maggio, giugno (periodo di riproduzione dei ciprinidi), in quanto il tratto di intervento è classificato dalla Carta ittica provinciale come zona Ciprinicola;
- il cantiere dovrà lavorare, per quanto possibile, "a secco" predisponendo idonee opere provvisorie (savanelle) per regimare le acque e allontanarle dall'area di intervento interferita quando questa è interna all'alveo bagnato;

1/2

DIPARTIMENTO AMBIENTE E SVILUPPO SOSTENIBILE

Unità specializzata Tutela flora e fauna

Corso Inghilterra, 7 - 10138 Torino Tel. 011 861 6943 - Fax 011 861 4257

infofauna@cittametropolitana.torino.it PEC: protocollo@cert.cittametropolitana.torino.it

[www.cittametropolitana.torino.it](http://www.cittametropolitana.torino.it)



Firmato digitalmente da:

ELENA DI BELLA



- preventivamente all'accesso dei mezzi in alveo sarà necessario richiedere apposita autorizzazione alla messa in secca al Servizio scrivente al fine di valutare la necessità di effettuazione di un recupero della fauna ittica presente utilizzando l'apposita modulistica pubblicata sulla pagina dedicata del sito della Città Metropolitana (al seguente link: [www.cittametropolitana.torino.it/cms/fauna-flora-parchi/fauna-e-flora/autorizzazioni-abilitazioni/lavori-in-alveo-autorizzazione-preventiva-messa-in-secca-corpi-idrici](http://www.cittametropolitana.torino.it/cms/fauna-flora-parchi/fauna-e-flora/autorizzazioni-abilitazioni/lavori-in-alveo-autorizzazione-preventiva-messa-in-secca-corpi-idrici)); l'istanza relativa dovrà essere inoltrata al settore con un anticipo minimo di 15 giorni lavorativi sull'inizio lavori e dovrà essere previsto il recupero della fauna a spese del richiedente;
- il nuovo tratto di scogliera dovrà essere realizzato a secco e i vuoti tra i massi intasati con terra agraria al fine di facilitare l'attecchimento di essenze vegetali che apporteranno sostanza organica al torrente;
- le riprofilature dell'alveo dovranno essere eseguite in modo da assicurare la miglior connessione possibile tra l'opera realizzata e l'intorno, in modo da non interrompere la continuità ecologico funzionale del corso d'acqua e dell'ecosistema fluviale, cercando di mantenere così caratteristiche morfologiche di naturalità;
- al termine dei lavori si dovrà garantire lo smantellamento tempestivo dei cantieri ed effettuare lo sgombero e lo smaltimento dei materiali utilizzati per la realizzazione dell'opera.

Distinti saluti.

PV/EM

La Dirigente della Funzione specializzata

Tutela Flora e Fauna

Dott.ssa Elena Di Bella